



Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00

Un numero separato cent. 10

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.


Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'unanimità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Miei buoni amici e fedeli abbonati

 E' sul vostro appoggio che faccio assegnamento per continuare la pubblicazione del giornale.

Il costo della carta si mantiene elevatissimo, né è stato possibile averla ad un prezzo più equo. Dovrò, inoltre, sottostare ad altri sacrifici; e siccome il mio bilancio privato non consente spese all'infuori di quello per la famiglia, ne consegua che mi trovò costretto a ricorrere a voi pregandovi di spedirmi insieme all'abbonamento di 3 lire una QUOTA IN PIÙ tanto che io posso affrontare e sostenere le maggiori spese.

Direttore di questo periodico fin quasi dal suo nascere, ho ricevuto da voi molti attestati di benevolenza; segno che del modesto giornale montalcinese apprezzate l'alta fede patriottica e la salda coerenza politica. Confido che ancora una volta mi sarete larghi di appoggio, cortesi del vostro aiuto.

Mi è caro, frattanto, cogliere l'occasione della odierna lieta ricorrenza del capo d'anno per porgere a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri.

Montalcino, 1 gennaio 1919

Adolfo Temperini

NUOVI SENATORI

Si assicura, in alcuni ambienti politici e giornalistici, che il Capo del Governo intenda proporre al Re la nomina di alcuni nuovi senatori per celebrare la vittoria.

La lista dei nuovi membri della Camera alta sarebbe formata di pochi nomi e comprenderebbe talune personalità che hanno acquistato speciali benemeritenze verso la Patria durante la guerra.

Sarebbe perciò escluso, nella scelta dei nuovi senatori, ogni criterio politico e parlamentare.

Vogliamo sperare che a questa « in fornata » segua al più presto un'altra nella quale la nostra Provincia abbia la sua rappresentanza proporzionale.

E dalla morte del prof. Giacomo Barzellotti che nell'alta Assemblea vitalizia noi non abbiamo più rappresentanti.

Coglieremo il momento opportuno per caldeggiare e sulla stampa, alla Prefettura e presso lo stesso Capo del Governo la nomina di personalità nostre, della nostra Provincia, che hanno acquistato benemeritenze verso la cosa pubblica. N. d. D.

Il Fascio nazionale di resistenza

Durante la nostra guerra liberatrice ha fatto opera proficua di bene, ha portato efficacissimo contributo alla vittoria. Ora ha il dovere imprescindibile di dare tutto il suo fervido concorso all'assetto della vita nuova della nazione onde prevalgano i veri principi di una ordinata e seconda libertà.

La disgregazione delle forze liberali e democratiche sarebbe intempestiva e riuscirebbe dannosissima.

Sviluppando tutti, quanto più possiamo, il senso della disciplina nazionale, ne avremo tutti il dovuto vantaggio.

B sta riflettere — scrive il *Liberale* Cittadino di Siena — che i problemi complessi, numerosi derivanti dalla guerra sono, in particolare per l'Italia, quanto mai ardui, gravi ed impellenti, e che urge risolverli in modo adeguato per potere condurre a compimento la grande e magnifica impresa della redenzione della Patria. Basta volgere uno sguardo alla situazione politica attuale, ai problemi, alle questioni che esigono concordi, pronte e ferme decisioni per persuadersi che lasciando il campo a questo o a quel gruppo infammente, ne deriveranno alla Patria le più dannose e funeste conseguenze.

« La forte concordia quindi di questi partiti democratici, saldi nei loro principii contro ogni mena dissolutiva di intestine discordie, di competizioni di gruppi e di dissidii personali, potrà solamente riuscire a superare tutti gli ostacoli e tutte le obiezioni teoriche più o meno idealiste, che già vorrebbero differenziarsi nell'azione rinnovatrice, che per riuscire proficua non può essere che l'esponente di tutte le forze democratiche unite insieme.

« La questione spinosa — ben nota il citato giornale — della Jugoslavia, come quella della riorganizzazione del lavoro in tutte le sue forme molteplici sarebbero sufficienti per dimostrare quanto siano ancora necessarie, non le discussioni accademiche, ma le azioni concordi di ogni italiano, per ottenere con dignità, decoro e vantaggio tutto ciò a cui in ogni campo abbiamo diritto.

« Dopo la stipulazione della pace potrà ognuno riprendere tutta la sua libertà d'azione a seconda delle sue aspirazioni politiche, ma adesso quelli che hanno costituito il Fascio nazionale di resistenza debbono convincersi di dovere continuare uniti nel programma del dopo guerra, che è di capitale importanza, perché integrerà la nostra vittoria nelle sue conquiste. »

La necessità del Fascio deriva anche dall'opera funesta, del terrore dei

socialisti ufficiali. Dappertutto essi cercano deprimere lo spirito pubblico; dappertutto gettano semi di discordia, eccitano alla rappresaglia e a perturbazioni dell'ordine.

Assalto si tagliando vuole non meno gagliarda difesa da parte di tutti i patriotti.

Il Fascio nazionale di resistenza deve quindi completare l'opera sua dando al Governo, nell'assetto della nuova vita del Paese, tutto il fervido ed efficace suo contributo.

E' dovere — ripetiamo — di tutti noi sviluppare, quanto più possiamo, il senso della disciplina nazionale. Ma è soprattutto necessario che le classi dirigenti, per le prime, diano il buon esempio con gli atti e con le parole. Vivano in mezzo al popolo, ne studino la mentalità ed i bisogni, gli facciano comprendere le ragioni della nostra guerra vittoriosamente finita. Necessita che il popolo sia bene illuminato, che si compenetri della verità che le agitazioni e i disordini sono un danno per tutti ma specialmente per le classi lavoratrici. La Russia con le sue rivolte, con il suo bolcevismo non ha avuto che miseria.

Tutto insomma ci sprona a mantenerci compatti nella resistenza e nella propaganda, se non vogliamo veder seriamente compromessi i grandi benefici che debbono raccogliere dalla vittoria delle nostre armi.

Il Prezzo del carbone vegetale

Il Commissario generale on. De Vito ha deliberato una sensibile riduzione sul prezzo di vendita del carbone prodotto direttamente ed ha rinnovato l'invito ai Comuni di rivedere o di abbattere i prezzi di calmiera.

AUMENTO DEL GRANO AI COMUNI

In seguito alla mobilitazione dell'Esercito, iniziata con l'invio in licenza dei militari delle classi 1874--1881, ed al conseguenteumentato della popolazione, il Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi ha disposto una suppletiva assegnazione di grano ai Comuni a cominciare da oggi 1.º gennaio.

Accorderà successivamente ulteriori aumenti man mano che il provvedimento della smobilitazione sarà esteso ad altre classi di leva.

Per le opere pubbliche

Ricordiamo che la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere a Co-

muni, Provincie, Consorzi mutui straordinari per l'importo di L. 500 milioni al saggio d'interesse al 3 per cento per l'esecuzione di opere pubbliche, come pure è autorizzata a trasformare al detto saggio mutui in corso per opere non ancora iniziate o compiute.

A queste operazioni sono applicabili le disposizioni del R. D. 22 settembre 1914, n. 1028.

Gli Impiegati degli Enti locali

considerato che il Governo non intende mantenere le ripetute sue promesse ed assicurazioni intorno alla estensione obbligatoria della nuova indennità caro viveri e dell'aumento percentuale degli stipendi anche agli impiegati degli Enti locali, hanno vivamente protestato. Essi affermano di reclamare soltanto che il trattamento fatto agli impiegati ed ai maestri dipendenti dallo Stato venga assicurato al personale dipendente dai Comuni, che soffre gli stessi disagi ed ha lo stesso diritto alla tutela da parte dei pubblici poteri.

Il Comitato nazionale per la creazione della Federazione tra le organizzazioni del personale dipendenti dagli Enti locali si è costituito in Comitato di agitazione e ha indetto per il 12 gennaio corrente in Roma una grande riunione generale dei rappresentanti delle varie categorie della classe interessata.

Vi sono degli impiegati con stipendi irrisori, di fame. Assieurar loro un trattamento più umano è uno dei principali doveri dei pubblici poteri.

Per la tutela degli interessi agricoli

Riceviamo da Siena:

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato al comm. Prefetto dal marchese Carlo Ballati Nerli e dall'avv. Angelo Savelli a nome di circa 500 tra i più importanti e intelligenti Agricoltori della nostra Provincia.

I sottoscritti *Agricoltori della Provincia di Siena*, convinti che la fine vittoriosa della guerra Nazionale abbia oggi diminuito grandemente la necessità del mantenimento sotto le armi di numerosi agricoltori indispensabili alla coltura dei campi;

considerando come del pari siano oggi meno sentite le esigenze militari giustificatrici di frequenti requisizioni a carico dell'Agricoltura;

rilevando come, se durante la guerra per le superiori necessità della difesa della Patria, si poteva in parte comprendere il trattamento di largo favore e di evidente protezionismo fatto alle industrie in danno della produzione agricola, non del pari sembra oggi giustificata una tale disparità;

persuasi che l'opera dei prigionieri di guerra, per ovvie ragioni, meglio si presti per essere sfruttata dagli industriali che non dagli agricoltori

FANNO VOTI

1) — che venga finalmente restituito un *no-mo valido al lavoro*, per ogni 5 ettari di terreno, senza distinzione di classe, a tutte le famiglie coloniche a conduzione familiare (mezzadri o pro-prietari coltivatori);

2) — che venga cambiato il titolo da industriale in agricolo dell'esonero agli agricoltori, attualmente addetti a tutte le miniere o lavorazioni boschive, in modo che essi possano essere resi immediatamente all'abituale loro lavoro dei campi;

3) — che di mano in mano si faccia luogo allo invio in licenza illimitata di classi di militari, questo beneficio venga incondizionatamente esteso anche a tutti i soldati agricoltori, comunque addetti a Miniere, a Lavorazioni boschive, Com-missioni di requisizioni, Uffici ecc. ecc.

4) — che venga elevato il prezzo di requisizione della carne bovina, colmando la sperequazione da un anno esistente tra il prezzo del mercato e quello pagato dalle Commissioni d'Incetta;

5) — che il consumo carneo destinato ai numerosi gruppi di prigionieri di guerra e relativo personale di scorta, adibiti alle molle miniere e lavorazioni boschive esistenti nella Provincia, non pesi sul contingentamento assegnato alla Provincia stessa e, sopra tutto, questo quantitativo di carne non venga prelevato a prezzo di requisizione, evitando così l'ingiusto vantaggio che dal grave sacrificio degli agricoltori risentono invece gli industriali che, con scarsa retribuzione, usufruiscono dell'opera dei prigionieri di guerra;

6) — che, assicurato l'approvvigionamento della Provincia, venga tolto il divieto di esportazione per i suini;

7) — che si faciliti la fornitura dei carri ferroviari per il trasporto dei prodotti agricoli, togliendo precedenza che oggi non hanno più ragioni di essere;

8) — che si diminuisca il quantitativo del vino requisibile, essendo ora, a guerra terminata e a smobilitazione vicina, esagerata la misura stabilita del quarto del prodotto esistente in ogni cantina, e che tenuto conto della bassa gradazione del vino prodotto nella campagna 1918 e dei prezzi delle uve e dei mosti all'epoca della vendemmia sia fissato per la Provincia di Siena, produttrice di vini fini da pasto, un margine meno lato di prezzo di requisizione e, in ogni modo, che il prezzo di requisizione non sia mai inferiore a Lire 10 per etto grado.

9) — che, attesi gli attuali evidenti minori bisogni di combustibili vegetali e di legnami in genere, ed allo scopo di conservare i resti del patrimonio boschivo, si procuri di limitare il più possibile le requisizioni dei boschi, e, ove queste si rendano strettamente necessarie, si tengano in maggior conto le disposizioni contenute nell'ordinanza del Commissariato Combustibili in data 8 marzo 1918; sia nel senso di repartire equamente per tutti i proprietari l'onere della requisizione, sia nel senso che il taglio dei boschi avvenga in accordo colle Autorità Forestali, quindi in piena conformità dei regolamenti e delle disposizioni in materia.

10) — che, gradualmente, vengano aboliti i prezzi d'imperio per tutti i prodotti agricoli oggi soggetti a requisizione, eccettuato che per il frumento.

Il comm. Vitelli promise che avrebbe trasmesso subito, raccomandandolo, tale ordine del giorno ai Ministri competenti.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Un lutto profondo ha contristato l'anima della cittadinanza senese, che nel comm. Emilio Falaschi, morto dopo breve malattia, venerava non solo l'ingegno, la dottrina, ma una bontà squisitissima che emanava da ogni suo atto e da ogni sua parola.

Professore d'ostetricia in questa Università, Emilio Falaschi attese all'insegnamento con molto onore, e nell'esercizio della professione privata portò un alto spirito umanitario, il massimo disinteresse.

Non cercò cariche, nè onori, ma servì con amore la città nostra in molteplici uffici. Fu per non pochi anni consigliere ed assessore comunale ed appartenne dal 1877 al 1913 al Consiglio provinciale che lo ebbe vicepresidente. Fu inoltre presidente della Deputazione del Monte dei Paschi e diede l'opera sua preziosa a tante altre Istituzioni locali.

Nonostante le lotte politiche alle quali partecipò come capo del partito liberale senese, non gli venne mai meno la stima ed il rispetto neppure dei partiti avversari, perchè l'integrità del-

la vita, la fermezza nelle opinioni liberamente professate, la lealtà del carattere, la grande bontà gli conciliavano le generali simpatie.

Bella, simpaticissima figura di scienziato e di cittadino, il prof. Emilio Falaschi sarà sempre da tutti ricordato con sensi di riverente rimpianto.

Al figlio on. avv. Enrico Falaschi rinnoviamo l'espressione del nostro vivo rammarico per la sventura da cui ancora una volta il suo cuore buono è stato colpito. N. d. D.

DA BUONCONVENTO

Si è spenta a Firenze, appena trentenne, la signora Ada Bellugi nei Colombini.

Nata e cresciuta qui, creatura vaga e gentile, angelo di bontà, la sua fine immatura ha destato in tutta la popolazione un senso di profonda commozione.

Al marito, alla madre e al fratello desolatis-simi le nostre condoglianze, che estendiamo alla buona famiglia Papi, agli zii della cara estinta cav. Alessandro, dott. Ettore e prof. Ciro. N. d. D.

Il nostro egregio notaio dott. Jenner Mutini è stato colpito da gravissima sventura essendogli morta la compagna diletta della sua vita, signora Agar.

Buona, colta e modesta, tutta votata al bene delle figliuole, la signora Agar era per domestiche virtù donna veramente esemplare.

Il "Progresso", invia all'egregio professionista, così duramente colpito negli affetti del cuore, l'espressione del proprio rammarico.

DA CASTELNUOVO DELL'ABATE

Fiore bello di virtù, angelo di amore, è volata al cielo nella giovane età di anni 20 Margherita Pialli.

Castelnuovo, che ne apprezzava le elette qualità dell'animo, si associa al lutto dei genitori dei fratelli, delle sorelle, degli zii e zie, che hanno ben ragione di piangerla così immaturamente rapita al loro affetto.

Amici della buona famiglia Pialli, noi rivolgiamo al padre Angelo, alla madre Tommasina, allo zio Giuseppe, ai congiunti tutti, la parola che invita alla rassegnazione, alla calma dello spirito. N. d. D.

CRONACA

Funerari solenni in suffragio dei caduti nella nostra guerra verranno celebrati nella Cattedrale verso la metà del corrente mese.

Unione Operaia di Mutuo Soccorso. Domenica scorsa 29 dicembre fu tenuta l'adunanza generale dei soci per le elezioni delle cariche sociali.

L'assemblea, ritenuto che il nome del dott. Carlo Padelletti è ormai strettamente legato alle sorti dell'Associazione ed è per essa un'energia di bene, conferì per acclamazione nell'ufficio di presidente l'egregio dott. Padelletti.

Conferì pure, essendone meritevoli, il vicepresidente, sig. Giuseppe Bovini ed i consiglieri signori prof. Arturo Luciani, Carlo Capaccioli, Soccorso Guerrini, Ferruccio Guerrini, e Raffaele Gentilini.

Per completare il numero dei consiglieri elesse Giuseppe Megalli e Vittorio Silvetti.

L'assemblea da ultimo su felicissima proposta del cons. sig. Carlo Capaccioli nominò, per acclamazione, cassiere il sig. Ugo Angelini direttore della locale Banca di sconto e depositi.

Bene ispirato fu invero l'amico Capaccioli, in quanto che il sig. Ugo Angelini rappresenta per questa nostra Associazione di previdenza una energia intelligente ed operosa, una forza di bene.

In seguito pertanto alle elezioni di domenica scorsa il Consiglio direttivo della Unione Operaia per il biennio 1919-1920 è composto come segue:

Dott. Carlo Padelletti presidente

Giuseppe Bovini vicepresidente

Ugo Angelini cassiere

Prof. Arturo Luciani

Carlo Capaccioli

Ferruccio Guerrini

Soccorso Guerrini

Raffaello Gentilini

Vittorio Silvieti

Giuseppe Megalli

Adolfo Temperini segretario

Consiglieri

Servizio ferroviario Grosseto Asolano Siena.— Questo nostro giornale, raccogliendo i giusti lamenti delle vicine popolazioni, ha parlato più volte della necessità che venga migliorato mediante la riattivazione del treno del mattino da Grosseto a Siena e del treno della sera da Siena a Grosseto.

A Siena se ne sono occupati un po' tutti — specialmente l'egregio avv. cav. Angelo Rosini, deputato provinciale — ma purtroppo senza affidamento che, per ora, il servizio possa essere migliorato. E' stato risposto che prima di tutto occorre provvedere ai bisogni delle terre occupate, poi a ristabilire via via le comunicazioni nelle linee principali.

Nondimeno sarà bene, a tempo opportuno, rinnovare ai cari premure perché si pensi alle linee secondarie ed alla nostra.

Servizio automobilistico Montalcino Torrenieri.— E' stato oggetto anche questo del nostro interessamento per ottenere che funzioni regolarmente e che la Società Automobilistica di Montepulciano non venga meno ai suoi impegni.

L'avv. Angelo Rosini, nella sua qualità di consigliere del nostro Comune, ha mandato al Sindaco la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se non creda che sia giunto il momento, dato anche il graduale ripristinamento dell'ordine normale delle cose in seguito alla cospicua vittoriosa fine della guerra, di fare energiche rimostranze alla Società dei Servizi Automobilistici di Montepulciano per la persistente irregolarità nel funzionamento del servizio, specialmente nel tratto Torrenieri-Montalcino e viceversa, in contrasto con la regolarità con la quale funzionano altri servizi automobilistici, e tale da far rimpiangere l'antica diligenza che, almeno, permetteva di poter fare sicuro assegnamento per il trasporto dei passeggeri da e per la stazione di Torrenieri; e se non creda che, persistendo tale irregolarità, sia il caso di sospendere il pagamento del sussidio concesso alla detta Società dal Comune di Montalcino.

FRANCESCO GALASSI nel campo della beneficenza montalcinese era una delle maggiori e più simpatiche personalità.

E' quindi naturale che la sua fine abbia destato vivo e generale rammarico.

Anni addietro fu Consigliere ed Assessore comunale, Rettore del R. Spedale, Presidente della Congregazione di carità. Fece altresì parte della Commissione del R. Educatore di S. Caterina e

di quella del Tiro a segno nazionale. Ora era Cassiere della premiata e fiorente Associazione, l'Unione Operaia di mutuo soccorso.

Nella vita pubblica ebbe salde convinzioni, e fu uomo retto, giusto, imparziale.

Animo aperto al bene, **Francesco Galassi**, come rispose sempre largamente alla voce della carità, così fu uno dei maggiori sostenitori, durante la nostra guerra liberatrice, del Comitato di assistenza civile.

Senti italianamente, e quando l'ala della vittoria accarezzò la Patria nostra, i suoi destini;— quando per l'eroica virtù dell'Armata di terra e di mare l'Italia si levò su, in un trionfo di gloria, **Francesco Galassi** si associò — benché malato — alla comune esultanza tutto espandendo in fervorosi accenti l'animo suo.

Si spense serenamente, di anni 53, circondato dall'affetto della sua Maria diletta e delle sue care figliuole Ida e Adele, il 18 del mese ora decorso la mattina alle 9. In quell'estremo momento il suo pensiero corse certo ai due suoi valorosi figliuoli, capitano Ugo e tenente Vincenzo, dei quali la nostra Montalcino si onora ed è orgogliosa.

Uomo di cuore, ottimo cittadino, **Francesco Galassi** or dorme in pace, in una luce di eterna serenità.

I funerali del signor Francesco Galassi ebbero luogo la mattina del 20.

Presero parte tutte le Autorità cittadine, le rappresentanze del R. Spedale, della Congregazione di carità, dell'Educatore di S. Caterina, del Comitato di assistenza civile, dell'Opera della Madonna del Soccorso. Vi intervennero pure con le rispettive bandiere la Fratellanza militare, l'Unione Operaia di mutuo soccorso, la Cooperativa di consumo, e la Società femminile.

Il feretro mosse dalla villa Il Colle, sotto all'Osservanza per le esequie e proseguì poi per Montalcino. Qui, e precisamente a porta Cervata si formò il corteo che, preceduto dal clero, era chiuso da un gruppo numerosissimo di dipendenti e contadini del defunto.

Fra le corone di fiori notammo due bellissime della famiglia.

Al passaggio del corteo per corso Vittorio Emanuele piazza Margherita, piazza Garibaldi, per vie Bolchini e Ricasoli tutte le botteghe vennero chiuse in segno di lutto.

Al cimitero salutò l'asola con belle e commoventi parole l'on. sindaco cav. Costanti.

Il defunto Galassi era socio contribuente onorario e cassiere della Unione Operaia di mutuo soccorso. La Presidenza, appena appresa la notizia della sua morte, inviò alla vedova signora Maria la seguente lettera;

Gentile Signora,

La morte del suo marito ha destato profondo rammarico anche in noi, testimoni dei buoni servizi che egli rendeva come cassiere a questa nostra Associazione.

E' pertanto con animo riconoscente verso la memoria del benemerito consocio che inviamo vivissime condoglianze a Lei ed alla famiglia.

P. IL PRESIDENTE

GIUSEPPE BOVINI

IL SEGRETARIO

ADOLFO TEMPERINI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Galassi, commossa per la impo-
nente indimenticabile manifestazione di affettuoso

rimpianto tributata stamani al suo

FRANCESCO

diletto, ne ringrazia di cuore le Autorità gl' Istituti, le Associazioni, gli amici, l'intera cittadinanza.

Montalcino, 20 dicembre 1918

Nella sera del 23 dicembre scorso

UGO BATIGNANI

venne colpito da fiero ed improvviso morbo, che in poche ore lo trasse alla tomba.

Era titolare dell'Ufficio postale di Monteamiata (Comune di Montalcino) ove si rivelò ottimo impiegato.

Fu marito affettuoso, padre esemplare, cittadino di una bontà e modestia che ne adornavano lo spirito.

La salma fu trasportata al cimitero di Montalcino nella sera del 25.

A tributare commoventi onoranze intervennero gli amici di Monteamiata, di Castelnuovo dell'Abate e di Montalcino.

Sul feretro vennero deposte le corone di fiori della famiglia, del Capo Stazione, della Ditta Giacobazzi e Benvenuti e degli amici.

Pronunziarono nobilissime parole i signori Vincenzo Anghirelli e Regoli Santi amici dell'estinto.

La bella manifestazione di cordoglio valse a dimostrare, insieme al compianto per il defunto, l'affetto vivissimo per il padre sig. Nazzareno Batignani, Consigliere Comunale, e per la famiglia tanto desolata per la irreparabile perdita del suo diletto Ugo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Batignani, straziata nell'animo per la immatura e repentina morte del suo carissimo UGO, ringrazia tutti coloro che all'arrivo della salma a Montalcino per la tumulazione vollero rendere al suo diletto un tributo di affettuoso rimpianto.

Stazione Monteamiata, 26 dicembre 1918

MONTALCINO

per le popolazioni del Veneto e del Friuli già invaso ed ora restituito alla madre Patria

Riporto note precedenti L. 2848

Contessa Ersilia Caetani-Lovatelli L. 100 Fusaï Dante 25 Calvani Federico 5 Faenzi Lorenzo 2 Mancini Bice 5 Finucci Sabatino 2 Finucci Giuseppe 1 Manganelli Maria 2 Vannini Sofia 1 Finucci Furio L. 2 Rosini Francesco 2 Meattini Santi 2 Medaglini Pasquale 1 Medaglini Giacinto 1 Bichi Agostino 1 Minocci Santi 5 Meattini Giovanni 2 Rosini Angelo 2 Gianhetti Settimio 5 Chiezzi Luigi 2 Boccardi Antimo 5 Marchetti Pellegro 5 Medaglini Liberato 1 tutti di Argiano.

Paolo Poteti L. 10 Fieri Lino 1 Cerri Niccolina 1 Vestri Petronilla 1 Farnielli Giuseppe 2 Minacci Giuseppe 5 Cappelli Oreste 5 Galluzzi Giuseppe 5 Dringoli Giuseppe 2 Ercolani Giosuè 1 Marcucci Agostino 4 Benci Giuseppe 4 Cappelletti Luigi 2 Ercolani Silvio 1 Lucherini Leopoldo 5 Giorgi Pietro 5 Marcucci Andrea 1 Antichi Francesco 5 Rabissi Luigi 1 Bigliazzi Elvio 1

Giuliani Giulio 1 Bernazzi Sabatino 1 Fabbri
 Giacinto 5 Gorelli Sabiti 3 C. M. 30 Maria Can-
 tucci 5 Vecchio dot. Alessandro 2 Galli Giovanni
 1 Traverso don Arcangelo 5 Benocci Annunziata
 1 Brigadiere Carnanenzi 1 Rosini Antonio 2 Ru-
 begni Giovanni 3 Ricci Federigo 2. Raccolte
 nella Chiesa di S. Angelo in Colle L. 7,25 Ere-
 di Fratelli Fanti 30 Rubegni Artemio 1 Pieri
 Carlo 1 Bastiani Angiolino 1 di Castelnuovo A-
 bate Pignattai Assunto 3 Guerrini Caterina 2
 Società Operaia 26. Ciacci Giovanni e fam. 50
 Colandini Annunziata 2 Angelini Annita 2 Ma-
 celloni Elena 2 Guerrini Giovanni 2 Tognazzi
 Giovanni 1 Voltolini Angiolo 1 Piusuti Ermete
 1 Chiappini Adolfo 1 tutti di Sesta. Andreini
 D. Felice 3. Elemosine nella Chiesa di S. Re-
 stituta 8,07. Prof. Arturo Luciani L. 10.

Totale L. 3306,32

A S. Angelo in Colle, nella Scuola comunale,
 per cura di quella buona maestra siena Z. Sfirina
 Giuglioli, sono state raccolte le seguenti offerte:

Lisetta Ciacci cent. 50 Giuseppe Ciacci cent.
 50 Telemaco Tognazzi cent. 20 Emilio Burci
 cent. 10 Armida Rosini lire 1 Livorno Rosini
 cent. 50 Alfea Rosini cent. 50 Caterina Severini
 cent. 20 Nello Tognazzi cent. 20 Omero Rosini
 cent. 20 Martino Nannetti cent. 10 Guido Nannetti
 cent. 20 Ugo Ricci lire 2 Illo Baraschi cent. 10
 Enrico Burroni cent. 10 Aladino Vannini c. 10
 Settimio Bindocci c. 10 Tersiglio Medaglini c. 20
 Rina Guerrini c. 10 Elvira Urselli c. 15 Alberto
 Meucci c. 20 Angelo Papini c. 10 Gino Rubegni
 c. 20 Guido Guerrini c. 10 Marino Guerrini
 c. 10 Assunta Severini c. 20 Artemio Ferretti
 c. 10 Gina Rosini c. 20 Pietro Rondini c. 10
 Paolina Turchi c. 25 Carmela Giuglioli c. 15
 Angelo Casacci c. 5 Dario Lucatti c. 20 Iader
 Papini c. 10 Alberto Galli c. 20 Italo Granai c.
 10 Elide Casacci c. 5 Margherita Papini c. 10
 Otello Guerrini c. 10 Alfiero Orlandini c. 20 I-
 da Bindocci c. 15 Italia Fagnani c. 10 Lire 10,10
 Z. Sfirina Giuglioli maestra lire 1,90 Totale lire
 12,00.

La sottoscrizione si chiude con L. 3318,32

ADOLFO TEMPERINI, *Diruttore*

ANGELO ANDREINI, *Gerente responsabile*

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella,"

ORARIO FERROVIARIO

LINEA SIENA-GROSSETO
 PARTENZE DA SIENA

Per EMPOLI ore 5,12 — 19
 « CHIUSI ore 4,40 — 12,20 — 19,10
 « GROSSETO ore 4,40
 ARRIVI A SIENA
 Da EMPOLI ore 4,95 — 23,58
 « CHIUSI 10,3 — 21,45
 « GROSSETO ore 21,45.

POSTA APERTA

C. Fommi, Firenze. — Grazie di tutto. Sa-
 luti a te e alla famiglia.

N. B. Asciano. — La ringrazio del gentile
 pensiero. A Lei e al suo marito, che ricordo
 sempre con affetto, i miei migliori augurii. Pre-
 sto sarò costà.

A. B. Palermo. — Grazie del cortese abb-
 onamento. A che i programmi se mancano gli
 uomini per svolgerli e attuarli?

Ad. Temp.

Ai nostri valorosi sol-
 dati, che cadono feriti
 o malati, la CROCE
 ROSSA reca pronto il
 suo aiuto.

Inscrivendoci a questa
 umanitaria Istituzione,
 offrendole il nostro con-
 tributo annuo (lire 5),
 noi facciamo opera buo-
 na e santa.

O giovani amate l'Italia, questa Italia bella del sorriso della natura,
 incoronata da venti secoli di memorie sublimi, patria del genio, creata da

Dio a grandi destini.

O giovani amate l'Italia. E' la patria bella che Dio ci ha dato. Pro-
 mettete di servirla con alto senso di dovere in ogni campo della vostra attività.

IL PREM. STAB. TIP. LA " STELLA " SI TROVA IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO COMMERCIALE E DI LUSO IN QUALUNQUE TIPO DI CARTA CON LA MASSIMA PUNTUALITÀ E PRECISIONE. I PREZZI CHE PRATICA SONO ABBASTANZA CONVENIENTI.